

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 23 febbraio 2023 alle ore 10,45 nel locale dell'Ufficio di Presidenza

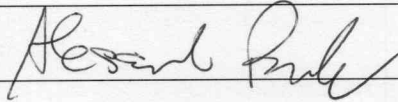
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta il giorno 22 dicembre 2022

ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

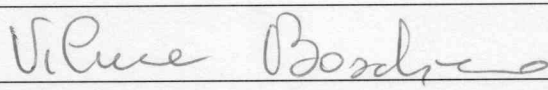
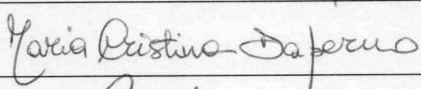
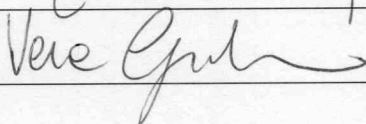
VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Liceo classico e scientifico statale "S. Pellico - G. Peano " anni scolastici 2021-22/2022-23/2023/24

PARTE PUBBLICA

Il dirigente scolastico pro-tempore	Alessandro Parola 
-------------------------------------	--

PARTE SINDACALE / RSU d'ISTITUTO

CISL SCUOLA	Vilma Boschero 
SNALS	Maria Cristina Daperno 
GILDA I.ti	Vera Giordano 

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Liceo classico e scientifico statale "S. Pellico - G. Peano" di Cuneo.
2. Il presente contratto, dopo aver dispiegato i suoi effetti per l'anno scolastico 2021-22, prosegue nella sua validità per gli anni scolastici 2022-23/2023/24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



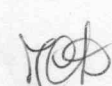
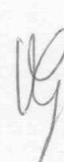

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al primo piano della sede centrale - corridoio presidenza, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale dell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché di almeno un ingresso dell'istituto e di un ufficio di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal CCNL del comparto scuola.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti

intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma del CCNL del comparto scuola. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che l'organizzazione sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata dovrà avvenire nell'arco orario 06,48/06,58 per i collaboratori scolastici, 07,15/07,30 per gli assistenti amministrativi e tecnici;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

L'eventuale recupero orario sarà effettuato a richiesta dell'amministrazione. Non verranno prese in considerazione le timbrature effettuate prima del proprio turno di lavoro. Il servizio eccedente il proprio orario potrà essere effettuato solamente su autorizzazione o richiesta del Dirigente scolastico o del Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate tramite invio alla posta elettronica con account d'istituto (dominio @liceocuneo.it) entro le ore 17,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate tramite la posta elettronica di servizio di cui tutto il personale viene dotato al momento dell'inizio del rapporto di lavoro presso questa istituzione scolastica.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

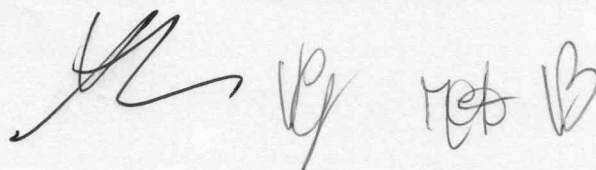
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Orario di insegnamento

1. Il servizio didattico di insegnamento viene assicurato anche tramite l'impiego flessibile dell'organico dell'autonomia, secondo i termini definiti dalla presente contrattazione integrativa.

2. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono chiamati a comunicare, su base volontaria,



l'adesione alla flessibilità oraria, che avrà validità per tutto l'anno e potrà essere esercitata sia come anticipo del servizio sia come recupero di quello non svolto.

Sono da considerarsi ore non svolte:

- le ore di lezione in cui la classe risulti assente (viaggi d'istruzione, uscite didattiche programmate);
- le ore richieste per i permessi brevi, e che devono essere recuperate (CCNL, art. 16).

Non potranno rientrare in questo conteggio né le ore non svolte per la sospensione delle attività didattiche (es: chiusura per neve), né le assenze per malattia.

Sono da considerarsi ore aggiuntive le ore impegnate in sostituzioni oltre l'orario di servizio, stabilite ad inizio anno in un "orario ombra", su proposta dei docenti interessati. I docenti che avranno aderito alla flessibilità e che risulteranno in "credito" avranno collaborazione da parte dell'amministrazione nell'individuazione di docenti disponibili alla sostituzione, in caso di richiesta di permessi (CCNL art. 13 comma 9, e art. 64).

L'istituzione scolastica si impegna a monitorare le ore a debito e a credito e a comunicare, entro la data del 30 aprile, la situazione con l'obiettivo di portare al pareggio le ore a debito e a credito.

Ai docenti che svolgono servizio di accompagnamento alunni in uscite didattiche giornaliere eccedenti l'orario di servizio vengono riconosciute due ore a credito di insegnamento, non monetizzabili; ai docenti che svolgono servizio di accompagnamento alunni su più giornate (compresa la notte) vengono riconosciute quattro ore a credito di insegnamento, non monetizzabili.

3. Per i docenti che non aderiscano alla flessibilità oraria, resta in vigore quanto previsto dal Ccnl a proposito di permessi.

4. L'orario di insegnamento per docenti con contratto di lavoro part-time viene organizzato secondo il seguente prospetto:

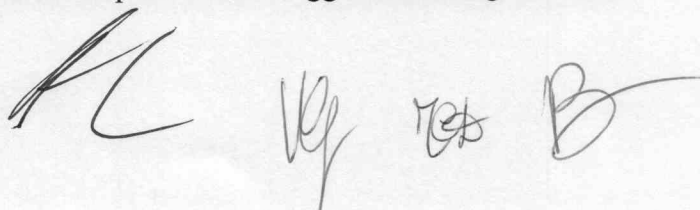
Part-time	Giorni liberi
9-10-11 ore	3
12-13-14 ore	2
15-16-17 ore	1

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della



eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale (cfr. verbale della seduta di ipotesi contratto del 15.12.2022).

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, sulla base della quantificazione delle risorse finanziarie disponibili effettuata dal DSGA in data 13/12/2022, sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018	€ 62.034,01
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.022,20
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.293,37
d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.844,98
e) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica	€ 4.096,58
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 855,95
g) per retribuire la valorizzazione del personale scolastico	€ 14.824,49
h) economie fondo MOF a.s. precedenti	€ 15.143,08

Alla voce di cui alla lettera a) vengono sottratte le seguenti risorse: € 4.820,00 (indennità di direzione DSGA a carico del FIS) e € 480,31 (indennità di direzione al sostituto DSGA a carico del FIS).

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

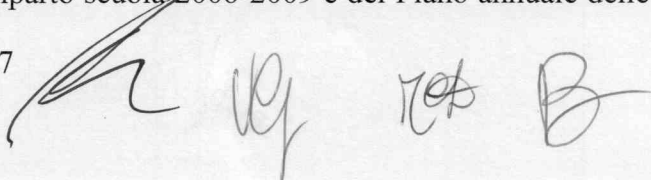
1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 64.494,64 e per le attività del personale ATA € 22.206,63.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 5.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente i fondi derivanti dalla gestione dell'ambito PIE017 CN1 per il Piano nazionale di formazione.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle

7 

attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, coordinatori indirizzo, comm. orario): € 18.610,00
- b. supporto alle attività funzionali (coordinatori di classe, segretari dei consigli di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, commissioni di lavoro): € 19.845,00
- c. supporto all'organizzazione della didattica (gruppi di lavoro su orientamento, inclusione, salute e benessere): € 8.040,00
- d. attività aggiuntiva d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, accompagnamento uscite, pratica sportiva aggiuntiva): € 17.999,64

Il prospetto dettagliato di attività e voci da retribuire è riportato negli allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. intensificazione del carico di lavoro per mansioni previste dal piano delle attività, per sostituzione di colleghi assenti e per assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (assistenti amministrativi e tecnici) € 16.600,00
- b. intensificazione del carico di lavoro per mansioni previste dal piano delle attività e per sostituzione di colleghi assenti: € 8.900,00
- c. indennità di direzione/amministrazione al DSGA € 4.820,00
- d. indennità di direzione al sostituto del DSGA € 480,31

Il prospetto dettagliato di attività e voci da retribuire è riportato negli allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Con la legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) e la definizione dell'accordo tra Ministero e organizzazioni sindacali per far confluire la risorsa finanziaria finalizzata alla valorizzazione del merito del personale docente nel fondo d'istituto, non sussistono vincoli di destinazione circa il suo utilizzo.

La risorsa premiale viene pertanto impiegata per il supporto alle attività organizzative, funzionali e didattiche del personale docente e per le intensificazioni delle mansioni del personale ATA.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 7, compatibilmente con le esigenze di servizio. Per la collaborazione

e il supporto contabile nella realizzazione di attività e progetti finanziati da fondi non statali, statali ed europei e/o da fondi aggiuntivi ex legge 440/97 e legge 107/2015 E.F. 2021-2022, qualora non esplicitato negli avvisi pubblici, il compenso da assegnare al DSGA per l'impegno aggiuntivo è concordato nella misura del 5%. Se coinvolto, può essere previsto un compenso forfettario per il personale amministrativo e tecnico.

Art. 29 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

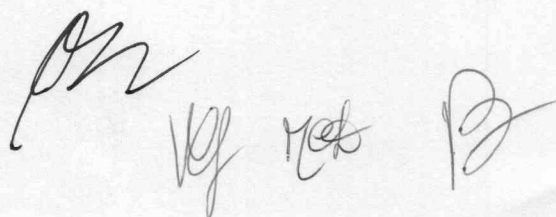
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

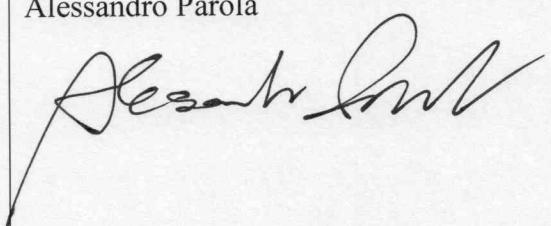
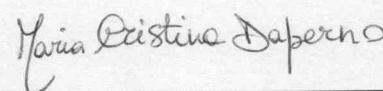
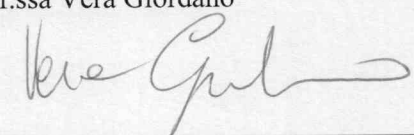
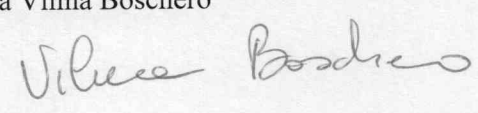
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.



2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra ore o mansioni previste e quelle effettivamente svolte.

Il dirigente scolastico


Le RSU firmatarie

Alessandro Parola 	Prof.ssa Maria Cristina Daperno 
	Prof.ssa Vera Giordano 
	Sig.ra Vilma Boschero 



Allegato all'art. 25 STANZIAMENTI

incarichi specifici ATA - ex CCNI del 3.10.2022	€ 3.293,37
RIPARTIZIONE FIS PERSONALE ATA Anno scolastico 2022/2023	
AREA DIDATTICA - REFERENTE SEGRET. DIDATTICA (figura di riferimento di tutta l'attività della segreteria), COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria DIDATTICA, INVALSI, ESAMI DI STATO, INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 1.600,00
AREA DIDATTICA - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO GESTIONE POSTA E SEGreteria DIRIGENTE - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 900,00
AREA DIDATTICA - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria DIDATTICA - PRATICHE ALUNNI H, DSA, BES	
RAPPORTI UTENZA INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL	€ 400,00
AREA DIDATTICA - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO GESTIONE POSTA E SEGreteria DIRIGENTE - SOSTITUZIONE DOCENTI NELLE CLASSI - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 1.000,00
AREA DIDATTICA - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO GESTIONE POSTA E SEGreteria DIRIGENTE - VIAGGI ISTRUZIONE - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 900,00
AREA PERSONALE - GESTIONE DEL PERSONALE, COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria AMMINISTRATIVA, INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 1.400,00
AREA PERSONALE - GESTIONE LIQUIDAZIONI AL PERSONALE, COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria AMMINISTRATIVA, INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 1.600,00
AREA PERSONALE - PRATICHE E COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria AMMINISTRATIVA - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 600,00
AREA ACQUISTI - GESTIONE ACQUISTI E COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria AMMINISTRATIVA, INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL	
SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 1.800,00
AREA ACQUISTI - GESTIONE ACQUISTI COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO DI COMPETENZA DELLA SEGreteria AMMINISTRATIVA, INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL	
SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI E PAGAMENTI	€ 1.800,00

AREA ASSISTENZA TECNICA - RESPONSABILE LABORATORI INFORMATICA - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 1.300,00
AREA ASSISTENZA TECNICA - RESPONSABILE LABORATORI FISICA E CHIMICA LICEO CLASSICO - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 1.500,00
AREA ASSISTENZA TECNICA - RESPONSABILE LABORATORI FISICA E CHIMICA LICEO SCIENTIFICO - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 1.300,00
AREA ASSISTENZA TECNICA - RESPONSABILE LABORATORI FISICA E CHIMICA LICEO SCIENTIFICO - COLLABORAZIONE A TUTTI I PROGETTI GESTITI DAL LICEO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 500,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE TURNAZIONI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 1.200,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE ATRIO PRINCIPALE, PUBBLICO E CENTRALINO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 1.000,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E LOCALI RAPPRESENTANZA - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 600,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E LOCALI RAPPRESENTANZA - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 600,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E SUCCURSALE - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 600,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E CENTRALINO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 600,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E CENTRALINO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 500,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E CENTRALINO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 500,00
AREA COLLABORATORI SCOLASTICI - GESTIONE AREA ASSEGNATA, PUBBLICO E CENTRALINO - INTENSIFICAZIONE DELLE MANSIONI PREVISTE DA CCNL - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 400,00



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Allegato all'art. 25 STANZIAMENTI

RIPARTIZIONE FIS PERSONALE DOCENTE Anno scolastico 2022/2023

ATTIVITÀ E VOCI DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO	Compenso orario o forfettario	ORE TOT. DA RETRIBUIRE individuali	n° MASSIMO doc. destinatari	Totale ore da incentivare	TOTALE lordo dipendente €
1. Supporto alle attività organizzative					
Collaboratore con funzioni vicarie	4.500,00		1		4.500,00
Coadiutori della dirigenza scolastica	3.700,00		3		11.100,00
Coordinatori di Indirizzo	17,50	2,00	6		210,00
Collaboratori Commissione orario	17,50		3	160	2.800,00
sub-TOTALE					18.610,00
2. Supporto alle attività funzionali					
Coordinatori di Classe 5 [^]	17,50	17,00	12		3.570,00
Coordinatori di Classe 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^]	17,50	14,00	52		12.740,00
Segretari Consigli di Classe	17,50	2,00	64		2.240,00
Coordinatori Dipartimento	17,50	4,00	12		840,00
Referente preposto e responsabile evacuazione edifici	17,50	2,00	1		35,00
Preposti	17,50	2,00	2		70,00
Addetti anti incendio, primo soccorso ed evacuazione	17,50	2,00	4		140,00
Referente per l'educazione civica	17,50	12,00	1		210,00
sub-TOTALE					19.845,00
3. Supporto all'organizzazione della didattica					
Referente DSA - GLI	200,00		1		200,00
Referente mobilità studentesca	17,50	12,00	1		210,00
Tutor anno di prova	17,50	12,00	1		210,00
Commissione <i>Onboarding</i>	17,50	2,00	6		210,00
Commissione tutoraggio scambio studenti all'estero e dall'estero	17,50	1,00	12		210,00
Commissione DSA	17,50	1,00	40		700,00
Commissione comunicazione (stampa, G-Suite, web)	17,50		3	200	3.500,00
Commissione PTOF	17,50	2,00	10		350,00
Commissione Viaggi e visite d'istruzione	17,50	2,00	10		350,00
Commissione Salute	17,50	12,00	10		2.100,00
sub-TOTALE					8.040,00
4. Attività aggiuntiva d'insegnamento					
Commissione organizzazione corsi di recupero e sportelli didattici	17,50	12,00	5		1.050,00
Sportelli didattici, corsi di recupero					7.533,96
Accompagnamento uscite, visite e viaggi istruzione*					9.000,00
Progetti eccedenti avviamento pratica sportiva					415,68
sub-TOTALE					17.999,64
TOTALE LORDO DIPENDENTE					64.494,64